

NOVEMBRE (2) 2015

Newsletter n. 21/2015

Eccoci al ventunesimo appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato. Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a libromondo@hotmail.com

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

Mercoledì e venerdì, ore 9 - 12, sono presenti in loco i volontari AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Manifestazioni del Comune di Savona contro la violenza alle donne**
- **Libri Sezioni: EDUCAZIONE, DIRITTI, SVILUPPO, PACE, LETTERATURE**
- **L’ANTICO DESCO RACCONTA**
- **GIOCHI DI DONNE, 24 novembre, Torino**
- **AUSER, Savona, 26 novembre: presentazione biblioteca di Libromondo e tavola rotonda “L’invisibilità della donna”**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura;

www.zacem-online.org

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su

http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24

**C’è sempre un autobus che passa nella vita di ognuno di noi.
Tu tieni gli occhi aperti: non perdere il tuo.**

da “L’autobus di Rosa” di Fabrizio Silei e Maurizio A. C. Quarello, Orecchio Acerbo, 2011, euro 15,00

MANIFESTAZIONI DEL COMUNE DI SAVONA CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

"LE ETÀ DELLA VIOLENZA"

Savona 23-28 novembre 2015

Manifestazione contro la violenza sulle donne

Lunedì 23 novembre 2015

Officine Solimano – P.zza Rebagliati

Sala "Nuovofilmstudio" -ore 11.00 Incontro con le scuole sul tema del Cyberbullismo "Schiacciati da un click... come non farsi male on line", promosso dal Centro Giovani dell'Asl 2 Savonese e condotto dalla dr.ssa Maura Montalbetti, in collaborazione con l'Istituto G. Mazzini.

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Martedì 24 novembre 2015

Officine Solimano -P.zza Rebagliati

Sala "Nuovofilmstudio" ore 9.00 - 12.00 Laboratorio teorico esperienziale "L'albero del mio" a cura dell'Associazione "Integra -Azione, finalizzato all'esplorazione dell'universo della gelosia, aperto agli studenti delle scuole medie superiori. Conducono l'incontro il Dr. Pietro Germini e la regista Daniela Liaci.

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Mercoledì 25 novembre 2015

Aula Magna Via Manzoni -Savona

Ore 9.00 – 13.00 Centro Antiviolenza Telefono Donna e CAV Savona presentano lo Spettacolo Teatrale "Mimose" di Marco Rinaldi. A seguire, premiazione del "Concorso grafico studenti Istituto G. Mazzini".

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Comune di Savona - Sala Rossa

Ore 16.45 Soroptimist International Club presenta il Convegno: "La terza età: fragilità e tutele". Introduzione a cura del Presidente Alida Pirone. Intervengono:

dr.ssa Fiorenza Giorgi

dr. Roberto Lanza

dr.ssa Lorena Rambaudi.

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Piazza Sisto IV - Savona

ore 18,00 Flashmob – a cura della Palestra Bunny360 e dell'Associazione Fidapa.

Lancio della campagna italiana ONE BILLION RISING REVOLUTION 2016 del prossimo 14/02/2016 e lettura del testo "La mia rivoluzione inizia nel corpo " di Eve Ensler, a cura del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale n. 7 Savonese dr.ssa Isabella Sorgini.

Officine Solimano -P.zza Rebagliati

Teatro "Cattivi Maestri" ore 21.30 Associazione "Nati da un sogno" organizza la lettura drammatizzata di:

Ritratti di (ma)donne;

"L'altro figlio", testi di L. Pirandello;

"Ritratto di madonna" testi di T. Williams;

"Lo stupro", testi di F. Rame;

"Anche le donne hanno perso la guerra" testi di C. Malaparte.

Saluti a cura dell'Assessore Eventi, Politiche Giovanili e Università del Comune di Savona Elisa Di Padova.

Giovedì 26 novembre 2015

Atrio Comunale

Il Centro Antiviolenza Telefono Donna e il CAV di Savona presentano l'esposizione fotografica: "Una foto per cambiare".

L'Associazione Papà Separati Liguria presenta una esposizione di opere sul tema della violenza di genere promossa da C.A.S.Per -Centro Antiviolenza sulla Persona e M.F.P.G. -Movimento Femminile Pari Genitorialità.

Comune di Savona - Sala Rossa

Ore 15.00 - Auser Savona presenta una tavola rotonda sul tema "L'invisibilità della anziane", con la partecipazione di Dominica Piccardo, dr. Pietro Germini, Renata Rusca Zargar e del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Presentazione della Biblioteca Libromondo e lettura testi relativi alla violenza sulle donne e alla mondialità a cura della prof. Renata Rusca Zargar.

Officine Solimano -P.zza Rebagliati

Teatro "Cattivi Maestri" – ore 21.00 "L'inganno- Dolus" Spettacolo teatrale a cura di Antonella Spotorno.

Saluti a cura dell'Assessore Eventi, Politiche Giovanili e Università del Comune di Savona Elisa Di Padova.

Venerdì 27 novembre 2015

Atrio Comunale

Il Centro Antiviolenza Telefono Donna e il CAV di Savona presentano l'esposizione fotografica: "Una foto per cambiare".

L'Associazione Papà Separati Liguria presenta una esposizione di opere sul tema della violenza di genere promossa da C.A.S.Per -Centro Antiviolenza sulla Persona e M.F.P.G. -Movimento Femminile Pari Genitorialità.

Officine Solimano -P.zza Rabagliati

Sala "Nuovofilmstudio" - Ore 11.00 Piece teatrale dell'attrice Emanuela Ersilia Abbadessa "La dignità che hai è la persona che sei" – promossa dal Centro Giovani dell'Asl 2 Savonese sul tema dello stalking.

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Comune di Savona - Sala Consiglio

Ore 14.00 – ADGI Associazione Italiana Donne Giuriste Italia presenta il Convegno "Le età della violenza", con la partecipazione della Consigliera di Parità della Provincia di Savona Annamaria Torterolo.

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Atrio Comunale

Ore 16.30 Associazione UDI Unione Donne in Italia presentazione del concorso non competitivo "Contro la violenza di genere" e lettura del testo "Le voci delle vittime".

Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Sabato 28 novembre 2015

Comune di Savona - Sala Rossa

Ore 16.00 Zonta Club Savona presentazione del libro "Giù le mani dalle donne -voci dal carcere".
Saluti del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale 7 Savonese, dr.ssa Isabella Sorgini.

Piazza Mameli - Savona

Ore 18.00 Iniziativa "Coloriamo di arancione il Monumento ai Caduti" colore simbolo della lotta contro la violenza alle donne e deposizione ghirlanda a cura dello Zonta Club Savona e del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale n. 7 Savonese dr.ssa Isabella Sorgini.

Officine Solimano -P.zza Rebagliati

Teatro "Cattivi Maestri" Ore 21.00 La compagnia teatrale Cattivi Maestri presenta lo spettacolo "Tacco 15".

Saluti a cura dell'Assessore Eventi, Politiche Giovanili e Università del Comune di Savona Elisa Di Padova.

Attività trasversali:

25/11/2015 Istituto penitenziario di Savona, in concomitanza con gli istituti Penitenziari del territorio nazionale: osservazione di un minuto di silenzio contro la violenza.

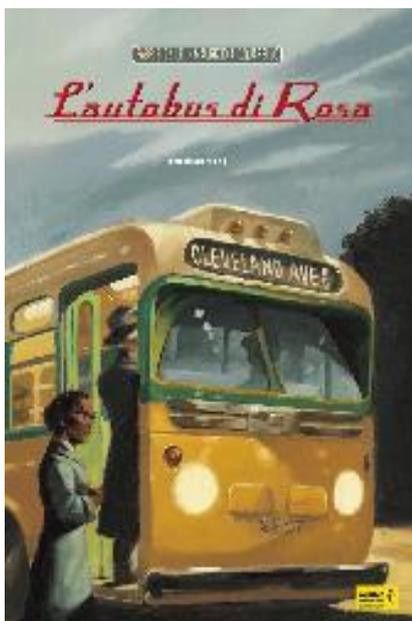
23/11 – 28/11 Associazione FIDAPA : esposizione sagome contro la violenza per la città, con la partecipazione di diversi esercizi commerciali.

Testi consultati per la

Presentazione della Biblioteca Libromondo e lettura testi relativi alla violenza sulle donne e alla mondialità, il 26 novembre

L'AUTOBUS DI ROSA

Fabrizio Silei, Orecchio Acerbo, 2011, illustrazioni di Maurizio Quarello, pagg. 40, euro 15,00, **dai 9 anni**



- "È la storia più brutta che abbia mai ascoltato." - dice Ben quando il nonno gli ha appena raccontato cosa sia la segregazione razziale. L'autobus di Rosa è un libro semplice e breve, quanto profondo e fonte di riflessione; la storia (realmente accaduta) è quella di una giovane lavoratrice nera che si oppone alla tirannia e alle regole dei bianchi. Il suo "no" segnò i fatti che fino a quel momento limitavano la libertà dei neri e allargavano il potere dei bianchi. L'autobus di Rosa, accompagnato dagli splendidi disegni a olio di Maurizio Quarello, è il libro ideale da far leggere ai propri figli, perché questa è una storia che farebbe bene a tutti conoscere: un libro non solo per bambini.

Leo Noceto – studente I C Liceo Artistico "A. Martini" Savona

IL GATTO DAGLI OCCHI D'ORO

Silvana De Mari, Giunti, 2015, pagg. 224, euro 10,00

Un ameno racconto di bambini, di gatti randagi e di cani di razza. Leila di undici anni è una ragazzina proveniente da una scuola elementare "proletaria" che si iscrive in una prima media di una scuola "di rango" dove i compagni la trattano con aristocratico sussiego. Ne conseguono vari episodi in cui Leila dimostra la sua maggiore maturità e consapevolezza anche rendendosi disponibile a rapporti cordiali con i figli degli immigrati extracomunitari e rom. Il dottor Rossi, veterinario, ha perso la sua splendida cagna "basset-hound" che viene ritrovata da Leila e ciò dà luogo a divertenti episodi. Ma c'è in arrivo anche un bel gatto randagio nero con gli occhi d'oro. Un libro per ragazzi, che può piacere anche ai "grandi," di una scrittrice, Silvana de Mari, chirurgo e psicoterapeuta, che ha vinto vari premi letterari ed è una delle scrittrici italiane per ragazzi più tradotte e conosciute.

Giuseppe Alessandro



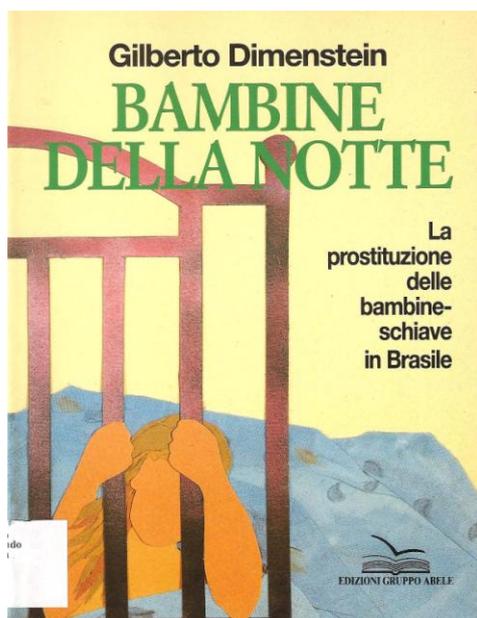
LADRI D'INNOCENZA UN MISSIONARIO CONTRO I PEDOFILI

Stefano Vecchia, Monti, 2000, pagg. 112, euro 8,26

Un'intensa intervista, ancora tragicamente attuale, al missionario irlandese Shay Cullen che parla dei diversi aspetti della realtà filippina, in particolare della città di Olongapo, dove emergono drammaticamente i fenomeni della prostituzione e della pedofilia. Un'analisi dettagliata e lucida delle cause, remote e prossime, che hanno portato le Filippine al centro del circuito internazionale del turismo sessuale: le prime basi navali americane nel lontano 1899, il miraggio di una fonte di ricchezza per il territorio attraverso i locali notturni, la prostituzione, il traffico di droga, fino all'abuso sui minori e alla pedofilia che sono continuati anche dopo la chiusura delle basi nel 1992. Al centro di questa realtà di disperazione ci sono l'attività di padre Cullen e la sua fondazione PREDA (People's Recovery Empowerment and Development Assistance), la sua battaglia contro l'arroganza della famiglia Gordon e del suo alleato americano Marcos. Non lo hanno fermato né le minacce di morte, né le persecuzioni, né le calunnie infamanti e oggi può contare su appoggi e collaborazioni internazionali, sia in Asia che in Europa.



Anna Maria Peluffo



BAMBINE DELLA NOTTE

La prostituzione delle bambine-schiave in Brasile

Gilberto Dimenstein, Edizioni Gruppo Abele, 1993, pagg. 159, euro 10,00

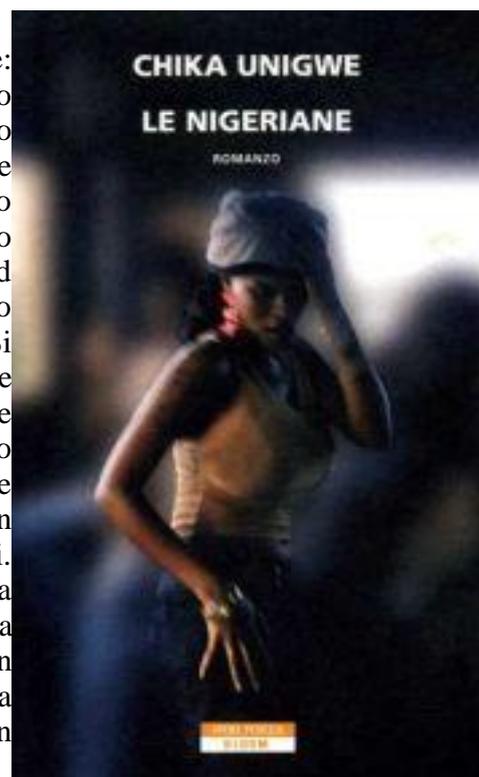
Dimenstein, noto giornalista brasiliano, ha percorso per sei mesi la rotta del traffico di bambine in Amazzonia, muovendosi nel mondo della prostituzione infantile. Ogni tappa del reportage è documentata da interviste e ritratti che mostrano come è stato possibile all'autore incontrare i trafficanti e denunciare a tutti la prigionia delle bambine-schiave nascoste nella selva amazzonica.[...] un invito a progettare un'uscita dignitosa per i

bambini di strada brasiliani, guardando al futuro. (dalla IV di copertina)

LE NIGERIANE

Chika Unigwe, Neri Pozza, collana " Bloom", 2009, pp. 287, euro 17,00

Il libro è una testimonianza di un grande problema sociale molto attuale: quello della prostituzione. Infatti, vi viene raccontata la storia di quattro ragazze che lasciano l'Africa perché non riescono a trovare un lavoro decoroso e remunerativo; sperano, andando all'estero, di racimolare qualche soldo e quindi potersi, poi, costruire una casa, comprarsi un'auto e avere dei figli, una volta ritornate al proprio paese. Per tutto questo rinunciano ai propri affetti e alla propria dignità. Le ragazze vivono ad Anversa in Belgio presso "Madame" che le gestisce, dando loro istruzioni circa il vestirsi, il comportamento con i clienti e altro. Si chiamano: Sisi, Joyce, Efe ed Ama; ognuna ha una propria storia e tutte e quattro arrivano ad Anversa aiutate dallo stesso uomo di nome Dele che promette loro un lavoro, ma a un patto: dovranno pagargli per un certo periodo cinquecento euro al mese. Sisi aveva presentato alcune domande di lavoro, ma non era mai stata chiamata, nemmeno per un colloquio; era fidanzata con Peter che però non aveva mezzi sufficienti. Un giorno, per caso, conosce dal parrucchiere il signore Dele che la invita nel suo ufficio; le offre di lavorare in Europa e Sisi accetta. Una volta ad Anversa, inizia il lavoro di prostituta mettendosi in mostra in una vetrina di una via, ma un giorno incontra Luc che la convince a lasciare quella vita. Lei accetta, ma gode della libertà soltanto per un giorno perché viene uccisa da Syun, il tuttofare di "Madame".



Efe, invece, aveva iniziato a sedici anni una relazione con un uomo di quarantacinque anni, "Titus", che in cambio le dava soldi e regali finché un giorno resta incinta e lui decide di non riconoscere il figlio. Efe va a fare le pulizie nell'ufficio di Dele che le propone un lavoro all'estero; entra così anche lei nella casa di Madame, ad Anversa. Ama viveva con sua madre e il pastore Cyril che l'aveva presa con sé, pur non essendo sua figlia. Ma non era così buono, infatti abusa di Ama che decide quindi di lasciare la casa e recarsi da una sua zia che ha un ristorante; qui conosce Dele che le propone il lavoro ad Anversa. Joyce, infine, nel suo paese ha vissuto l'esperienza della guerra; i soldati erano entrati in casa uccidendo il padre e la madre e violentandola. A sedici anni, conosce Polycarp soldato nigeriano: i due si innamorano, vanno a vivere insieme, ma la madre del ragazzo impedisce al proprio figlio di sposarla perché era "straniera". Sarà proprio lo stesso ragazzo ad accompagnarla da Dele. Si tratta di un romanzo facile da leggere perché scritto in maniera chiara e scorrevole, ma è una denuncia forte verso coloro che si arricchiscono sfruttando giovani donne bisognose di aiuto finanziario e di affetto.

Chiara Marafon - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

500 STORIE VERE

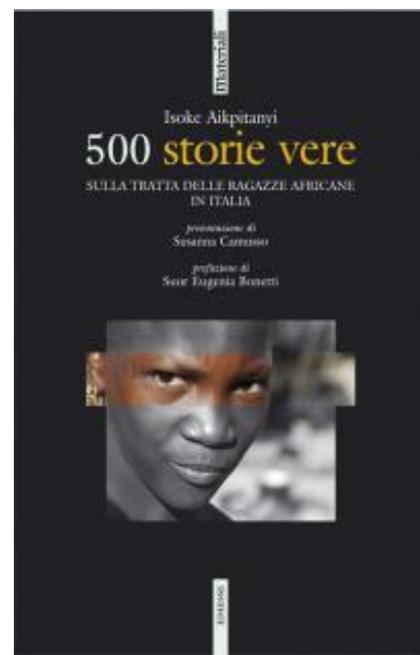
Sulla tratta delle ragazze africane in Italia

Presentazione di Susanna Camusso, prefazione di Suor Eugenia Bonetti

Isoken Aikpitanyi, Ediesse, 2011, pagg. 164, euro 8,50

Le ragazze, che siamo abituati a vedere di notte lungo le nostre strade, provengono quasi tutte da Benin City, compresa l'autrice, Isoken. In quella città, esiste una vera e propria tratta delle ragazze verso l'Europa. La loro vita è invivibile fin dai primi anni: quando sono piccoline vengono infibulate, secondo l'orrenda tradizione nigeriana. Vengono infibulate dalle anziane del villaggio con ferri rudimentali, inadeguati, non sterili, anzi, arrugginiti, da cui insorgono infezioni pericolosissime, a volte letali. Quando arrivano all'età di 14-15 anni, inizia il loro vero calvario. La maggior parte di loro appartiene a famiglie numerose e i loro genitori non si fanno scrupolo a venderle a trafficanti che promettono loro di portarle in Europa, dove potranno guadagnare tanti soldi da mandare alle loro famiglie. Tante di loro, forse la maggior parte, sono convinte di venire a fare l'infermiera, la commessa, la cameriera ecc. Compiono viaggi avventurosi, anche attraverso il

deserto, dove alcune di loro stremate, vengono abbandonate, condannandole a morte certa. Arrivate a destinazione, vengono affidate a quella che viene chiamata *maman* che le fa lavorare per lei. Le tengono chiuse in una stanza, anche per un mese, per insegnare loro il lavoro che dovranno fare e, se sono formosette, non danno loro da mangiare, per farle dimagrire. Se si rifiutano di intraprendere quel lavoro, vengono picchiate senza pietà, vengono loro ritirati i documenti e si trovano un debito da pagare dai 50000 agli 80000 euro. Se lavorano poco, minacciano di praticare riti *woodo* contro le loro famiglie. In strada vengono trattate senza pietà, stuprate e anche picchiate, ma ai genitori (se si possono chiamare genitori!!) non importa più di tanto: a loro interessa che mandino tanti soldi a casa. Anche Isoke ha dovuto subire tutto questo, finché non ha trovato Claudio Magnabosco, giornalista e scrittore. Ha scritto il romanzo “Le ragazze di Benin City”, che tratta questo argomento. Infine, Claudio e Isoke si sono sposati, vivono ad Aosta e si impegnano, per quanto possono, ad aiutare le 500 ragazze che hanno raccontato la loro storia. Alcune fanno proprio rabbrivire! Questo libro dovrebbe essere letto da tutti, uomini e donne, perché tutti abbiamo da imparare, prima di giudicare e disprezzare. Pensiamo alla loro vita, alle minacce degli sfruttatori a loro e alle loro famiglie e, forse, cambiamo idea nei loro confronti. Fortunatamente, qualcuna di loro ha incontrato bravi ragazzi che hanno pagato il loro debito rendendole libere e le hanno sposate, dando loro la possibilità di farsi una famiglia. Qualche uomo degno di essere chiamato UOMO esiste ancora e queste ragazze, grazie a loro, sono libere e non schiave. Leggete questo libro e vi garantisco che vi verrà la pelle d’oca. Queste cose non dovrebbero esistere!



Maria Pera

LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

L'AVVENTO DELLA MERITOCRAZIA

Gli uomini sono tutti uguali?

Michael Young, Edizioni di Comunità, 2014, pagg. 231, euro 15,00



Gli anni fra il 1870 e il 1880 sono considerati dagli economisti britannici essenziali e determinanti per la crescita generale della Nazione Britannica nell’ambito delle maggiori Nazioni occidentali. A partire da quegli anni il sistema scolastico superiore, per esempio le Università di Cambridge e di Oxford, ha selezionato una classe dirigente risultante dall’istruzione di giovani selezionati aventi un Q.I. (quoziente d’intelligenza) di alto livello. Questi giovani, che di solito appartengono alle classi sociali più elevate, costituiscono ora un nucleo importante per la dirigenza dell’Amministrazione Pubblica e per l’Industria. La seconda guerra mondiale è stata un incentivo per la creazione di una classe di giovani coraggiosa e determinata in tutti i campi. In questo ambito è cresciuto un movimento femminista teso al riconoscimento delle capacità intrinseche della donna a ricoprire tutti ruoli nella società. L’autore, sociologo ed economista, ha dedicato la sua attività allo studio e alla promozione di un piano di riforme pensato per garantire maggiore equità di accesso al sistema dei servizi pubblici e all’istruzione, in

particolare per le comunità non di madrelingua inglese. Deve la sua fortuna all’invenzione del termine “meritocrazia”, con il quale segnalava il rischio che un’applicazione rigidamente ideologica del principio meritocratico generasse una società ancora più afflitta dal problema delle ineguaglianze.

Giuseppe Alessandro

QUELLA DIFFICILE IDENTITÀ

EBRAISMO E RAPPRESENTAZIONI LETTERARIE DELLA SHOAH



Stefania Lucamante, Iacobelli Editore, 2012, pagg. 394, euro 22,00

L'Autrice di questo libro sorprendente vive a Washington dal 1986 e insegna alla Catholic University of America dove dirige il programma di Italian Studies. Il libro è un'ampia analisi storica del fenomeno dell'antisemitismo, di come esso si sia inverteato nel XX secolo con la Shoah. Partendo dalle testimonianze scritte dalle deportate e di alcune opere di scrittrici, emerge una visione "al femminile" della tragedia. L'Autrice offre un ampio studio sul fenomeno dell'antisemitismo, facendolo partire da studi pseudoantropologici dell'800 che definivano, nell'ambito umano, il concetto di "razza". Alcuni pregiudizi storici della Chiesa Cattolica hanno contribuito allo sviluppo dell'antisemitismo nei paesi europei. Ciò è avvenuto, come è noto, sulla base di radici millenarie. In

Italia, l'antisemitismo non è mai stato molto rilevante. Solo con lo sviluppo degli accordi fra l'Italia fascista e la Germania nazista, nel 1938, vennero approvate le leggi che ridussero gli Ebrei italiani a una condizione umana di subalternità: preludio alla tragedia del ghetto di Roma del 1943. Nella sua narrazione, l'Autrice fa riferimento ad opere di scrittrici e scrittori quali Hanna Arendt e Primo Levi, ma soprattutto conduce un'ampia analisi sul libro "La Storia" di Elsa Morante, mettendone in evidenza gli aspetti letterari migliori. Un libro complesso e ricco di note e riferimenti storici e letterari che fanno di quest'opera un modello per la completezza della comprensione di quell'avvenimento storico senza precedenti e disumano che è stato la Shoah.

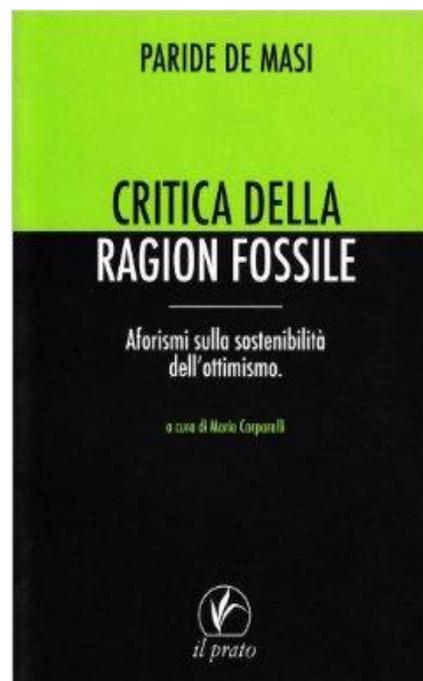
Giuseppe Alessandro

CRITICA DELLA RAGION FOSSILE

Aforismi sulla sostenibilità dell'ottimismo

Paride De Masi, a cura di Mario Carparelli, Il Prato, 2009, pagg. 208, euro 8,50

C'è un quesito di fondo che caratterizza questo piccolo ma significativo libro ricco di dati tecnici e statistici sul problema dello sviluppo sostenibile e dell'inquinamento a livello planetario. C'è un metodo nell'indagine condotta dall'Autore sul problema: il punto di vista positivo e quello negativo. L'aumento della popolazione mondiale può essere compensato da una riduzione dei consumi dei Paesi più ricchi; L'aumento dell'anidride carbonica dall'impiego delle energie rinnovabili. Può essere posto un limite alla deforestazione e allo spreco di materie prime attraverso il riciclo dei rifiuti, riducendo così l'inquinamento ed attivando processi produttivi e creando nuovi posti di lavoro. Da notare a questo proposito che è enorme a livello mondiale la quantità di rifiuti di prodotti dell'elettronica, dai televisori ai computer ai telefoni cellulari etc tutti prodotti che contengono metalli rari altamente inquinanti. È un libro che propone problemi cruciali per il Pianeta Terra, un sistema chiuso e dalle risorse limitate che non può sopportare un'espansione illimitata dei consumi, considerando anche il fatto che esistono Paesi molto popolosi in via di sviluppo come il Brasile, l'India, il Messico, potenzialmente capaci di rendere la Terra invivibile solo se raggiungessero il livello di consumi degli Stati Uniti. Sono problemi cruciali per la sopravvivenza della vita sul Pianeta che il libro espone ed analizza con ricchezza di dati statistici.



Giuseppe Alessandro

LA MORTE DEL PADRE

Alice Ceresa, ET/AL edizioni, 2013, pagg. 84, euro 10,00

Alice Ceresa (1923-2001) è stata giornalista e traduttrice. Ne “La morte del padre” racconta, di getto, con capacità di sintesi, come ogni membro della famiglia viva l’evento tragico. Il racconto fu pubblicato nella rivista “Nuovi Argomenti” diretta da Alberto Moravia, Attilio Bertolucci ed Enzo Siciliano nel 1979 e trasmesso dalla Radio Svizzera italiana nel 1978. La scrittura procede per “immagini” la cui coerenza con il racconto stesso va ricercata dal lettore poiché talvolta non appare subito evidente. Il testo è accompagnato da un “Ritratto di Alice” di Patrizia Zappa Mulas che merita un’attenta valutazione da parte del lettore.



et al / csara

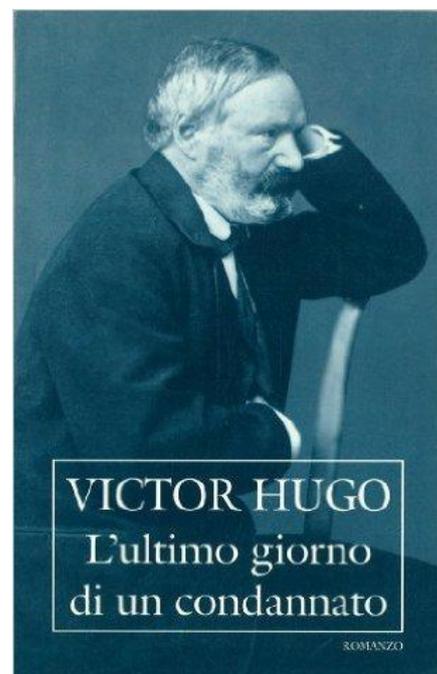
Simonetta Rassi

LIBRI – SEZIONE DIRITTI

L'ULTIMO GIORNO DI UN CONDANNATO

Victor Hugo, Mondolibri, 2001, pagg. 130, euro 5,53

Un classico della letteratura di tutti i tempi di un maestro che rimane nella storia dell’arte dello scrivere. Un libro che è una denuncia vibrante, commossa e a tratti angosciante, contro la pena di morte, la ghigliottina in piazza in quegli anni in Francia. Uno spettacolo immondo e ignobile che attraeva moltitudini di “appassionati” a quel tipo di spettacolo, donne e bambini compresi. Il racconto, tutto condotto in prima persona, narra l’attesa di sei settimane da parte di un condannato a morte di giovane età, ancora quarant’anni, i suoi pensieri, i suoi ricordi, il suo pentimento. Il giovane pensa all’anziana madre, alla moglie, alla figlioletta Marie di soli tre anni. Lo scrittore segue il giovane lungo tutto il suo angosciante percorso, dall’ingresso in carcere al degradante trasporto su un carro esposto all’esultanza della folla. Il rapporto con i carcerieri talvolta è umano e c’è il conforto della religione dovuto a tutti i condannati. Victor Hugo possiede in sommo grado l’arte della parola e la capacità di rappresentare i sentimenti, i pensieri, le angosce dell’uomo, è il padre del Romanticismo letterario in Francia. Il libro è un modello di scrittura per la rappresentazione appassionata e sempre convincente di ogni momento dell’animo del personaggio con tutte le sue sfumature psicologiche. Un testo classico da tenere in ogni biblioteca.



Giuseppe Alessandro

IL CIELO DENTRO DI NOI

Conversazioni sui Diritti Umani (sul mondo che c’è e su quello che verrà)

Roberto Fantini, Graphe.it, 2012, pagg. 112, euro 10,00

È raro che un libro di sole 109 pagine risulti essere così denso di spunti e di analisi sul concetto di diritto nell’ambito dell’esistenza umana. Roberto Fantini parte dalla giusta considerazione che “l’invenzione “del diritto sia stata la più grande acquisizione e conquista del genere umano per il raggiungimento di una convivenza priva di conflitti, tanto più necessaria per la crescita esponenziale della popolazione mondiale. Purtroppo innumerevoli sono i casi in cui i diritti dell’uomo sono stati violati in modo violento e straordinariamente crudele. L’autore ne riferisce alcuni attraverso interviste a personaggi che ne hanno fatto personalmente l’esperienza: LORENZA MAZZETTI, la cui famiglia, di cognome Einstein, fu sterminata dai nazisti in una strage nel territorio di Rignano dell’Arno, il 3 agosto del 1944, analizza le cause del millenario odio antisemita, facendolo risalire anche a responsabilità ideologiche di natura religiosa da parte della



Chiesa Cattolica superate solo col Concilio Vaticano II e con le dichiarazioni “assolutorie” dei Pontefici che si sono succeduti negli anni. ENRICO CALAMAI Console italiano in Argentina si è attivato nel salvataggio di centinaia di vite, strappandole al destino dei “desaparesidos”, migliaia di vittime del governo del generale Pinochet. Grande la responsabilità dei Governi Occidentali, a partire da quello degli Stati Uniti che, a causa di interessi commerciali, si sono disinteressati di ciò che accadeva in Argentina. YOLANDE MUKAGASANA è sopravvissuta al genocidio dei Tutsi del 1954 in Ruanda ma perse in quell'occasione il marito e i figli. Racconta la sua storia e il dramma del suo Paese a causa del conflitto razziale fra i Tutsi e gli Hutu. HARRY WU ha subito anni di prigione e di campi di lavoro forzato in Cina. Si è trasferito negli Stati Uniti dove ha conseguito la cattedra di professore universitario di geologia. La sua colpa fu quella di avere auspicato la fine del regime comunista in Cina dove, a una situazione di mercato di tipo sfrenatamente liberistico e senza regole, si accompagna una feroce repressione delle libertà individuali e una mancanza di diritti civili. GIUSEPPE LODOLI

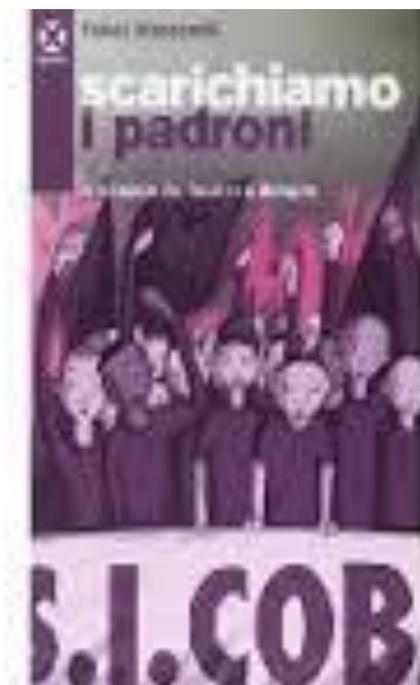
svolge una lodevole attività ai fini dell'eliminazione della pena di morte in tutti i paesi del mondo a partire dagli Stati Uniti. PATRIZIO GONNELLA si occupa da anni della situazione di grave insufficienza del sistema carcerario italiano, considerati il sovraffollamento e la non adeguatezza delle strutture edilizie, spesso vecchie di centinaia di anni e in condizioni di manutenzione scadenti. La Costituzione della Repubblica Italiana prevede esplicitamente il recupero sociale dei detenuti. ANDREA TAVIANI conduce una strenua lotta contro la tortura. ANTONIO MARCHESI, attivista di Amnesty International, si occupa di diritti umani in tutti i paesi del mondo. I VOLONTARI DI “EMERGENCY” E DI “MEDICI SENZA FRONTIERE” affrontano in tutto il mondo grandi difficoltà, dato l'attuale stato di guerra in molti paesi per assicurare l'assistenza sanitaria alle popolazioni più esposte. Infine, LUIGI DE SALVIA espone alcune considerazioni di natura filosofica sull'influenza delle Religioni sulla vita dell'uomo, sull'importanza della stessa nella convivenza fra i popoli e sull'influenza che essa ha avuto sul concetto di libertà. Un piccolo libro dai grandi contenuti.

Giuseppe Alessandro

SCARICHIAMO I PADRONI

Lo sciopero dei facchini a Bologna

Fulvio Massarelli, Agenzia X, 2014, pagg. 174, euro 11,05



In Italia vi sono dei lavoratori che lavorano anche 12-13 ore al giorno, non percepiscono tredicesima né quattordicesima, né assicurazione sanitaria e contributi previdenziali. Sono gli operai extracomunitari che provengono dalla Tunisia, dal Pakistan, dal Marocco... Essi lavorano nell'immensa area industriale e logistica di Bologna e di altre città emiliane. La loro paga mensile oscilla dai 700 agli 800 euro e, talvolta, queste cifre ricevono delle detrazioni arbitrarie. Ad ogni protesta per questa situazione la minaccia è sempre quella del licenziamento o dell'espulsione dall'Italia. Questa è la situazione che emerge dai racconti di Usman, Simone, Rachid, Rachid T, Hakim, Hicham, Hafid, Fudal, Cavit e dei responsabili di centri sociali e dei Cobas che si stanno occupando del problema, data l'inefficienza dei Sindacati Ufficiali, secondo le dichiarazioni degli operai intervistati. C'è in atto un movimento di lotta che parte da Bologna, teso a

raggiungimento di condizioni di lavoro degne di un Paese civile. La maggior parte delle aziende datrici di lavoro sono cooperative spesso irregolari che non assicurano tutte le condizioni di lavoro previste dalla legge. Questo libro è stato concepito dall'Autore Fulvio Massarelli, ricercatore indipendente, come un contributo alla soluzione del problema.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

MERCATO

Stefano Zamagni, Rosenberg & Sellier, 2014, pagg. 141, euro 9,50



Cosa si intende quando si dice la parola “MERCATO”? Il mercato è il luogo dove avvengono gli acquisti casalinghi di merci varie. Mercato è il luogo in cui avvengono gli scambi di beni a livello di istituzioni commerciali di rilievo, ma è anche mercato la specifica istituzione sociale fondata sull'acquisizione di determinati valori sociali e istituzionali, mercato come filosofia socio-economica basata sul libero scambio di merci e beni. L'autore considera che, in ambito mondiale, solo Cuba e la Corea del Nord non abbiano un sistema economico di “mercato”. Secondo l'autore, il sistema economico di libero mercato valorizza le capacità dei produttori che devono essere in grado di valutare “cosa” produrre, “come” produrre, “per chi” produrre e “quanto” produrre. Sono esigenze tipiche del libero mercato, in quanto nelle economie statalizzate, come per esempio quella esistente nell'ex Unione Sovietica, sono gli organi di governo che regolano un mercato statalizzato, rispondente a “programmi” rigidamente definiti. Un libro che analizza con grande attenzione e ampiezza di contenuti tecnici e scientifici, la definizione della parola “mercato”, ricca di significati.

Giuseppe Alessandro

MINIGUIDA AL CONSUMO CRITICO E AL BOICOTTAGGIO

Movimento Gocce di Giustizia, Monti Editore, 2014, pagg. 100, euro 4,50

Il Movimento “GOCCE DI GIUSTIZIA” si fa promotore di una concezione dell'economia alternativa, quella che va dalla finanza etica al commercio equo, dagli acquisti solidali alle politiche per il risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, all'agricoltura biologica di filiera corta, al riciclo, alle banche del tempo... Questa miniguia esce per la prima volta con l'Editrice Monti e svolge un'azione di informazione e di presa di coscienza etica per consumi più consapevoli e responsabili come il commercio “equo e solidale”, il consumo filantropico per finanziare una buona causa. La campagna “imbrocchiamola” incentiva il consumo dell'acqua del rubinetto che evita i costi dell'imbottigliamento in bottiglie di plastica con tutti i problemi di trasporto, inquinamento e smaltimento dei contenitori. Tutte le multinazionali, dalla Coca Cola alla Monsanto, dalla McDonald's, ai grandi produttori di pasta, nascondono nelle loro politiche produttive e commerciali “angoli critici” che vanno dall'utilizzo di prodotti dannosi per la salute, allo sfruttamento di manodopera sottopagata, alla delocalizzazione di produzioni in paesi sottosviluppati, al “cartello sui prezzi” istituito dai produttori italiani di pasta alimentare. È lunghissima la lista delle industrie nazionali e internazionali che, in qualche modo, nascondono “lo scheletro nell'armadio” in una delle componenti economiche del prodotto o nelle politiche della distribuzione sul mercato. La “miniguia”, di dimensioni tascabili per comodità di consultazione, è molto ricca di



informazioni e di proposte per un boicottaggio consapevole di prodotti non corrispondenti ad un giusto criterio di correttezza e di rispetto nei confronti dei consumatori.

Giuseppe Alessandro

SPRECO

Andrea Segrè, Rosenberg & Sellier, 2014, paggg. 128, euro 9,50

Lo spreco dei prodotti alimentari in ogni Paese, soprattutto del mondo occidentale, è uno dei paradossi più drammatici e immorali della società attuale se confrontato alla situazione di povertà e denutrizione dei Paesi del terzo mondo. Solo in Italia si calcola che il cibo sprecato valga nel 2013 lo 0,5 % del PIL pari a circa 8,7 miliardi di euro. Lo spreco avviene in tutta la filiera dalla produzione al consumo domestico. I dati a livello mondiale sono impressionanti e il libro li riferisce con completezza. Le cause sono molteplici: dalla ricerca della perfezione forma nei prodotti ortofrutticoli all'eccessivo consumo di carne che riduce il terreno coltivabile e le risorse idriche. Molte sono le organizzazioni a livello mondiale che fissano delle regole e indicano delle metodologie atte a ridurre gli sprechi. Un libro molto documentato e ricco di dati.

Giuseppe Alessandro



[Spreco alimentare, online la petizione per avere una legge](#)

“Approviamo una legge contro gli sprechi alimentari”, chiede [una petizione lanciata su change.org](#) che ha già superato le 40 mila firme. In Francia è appena passata una legge che impone alla grande distribuzione di consegnare alle associazioni impegnate nella redistribuzione di cibo gli alimenti che possono ancora essere consumati – con tanto di sanzioni per chi non si adegua. E in Italia? Dal Ministero dell’Ambiente è arrivato l’annuncio di un provvedimento in materia che dovrebbe essere presentato entro la fine dell’anno.



“È indispensabile una legge contro lo spreco alimentare. Voglio presentarla entro fine anno. Una legge diversa da quella francese perché sono convinto che è meglio risolvere senza sanzioni ma con educazione e incentivi”, ha detto a “la Repubblica” il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti. Nel frattempo su change.org è partita la petizione per chiedere una legge, perché “c’è chi spreca e chi muore”: **ogni anno nel mondo viene sprecato 1,3 miliardi di tonnellate di cibo perfettamente commestibile**, quantitativo tale da sfamare quattro volte gli 868 milioni di persone soffrono la fame nel mondo. “Così come recentemente approvata in Francia, **una legge italiana che imponga ai grandi supermercati e alla Grande Distribuzione**

Organizzata di donare il cibo invenduto ad organizzazioni di volontariato o mense per i poveri è il primo passo per correggere questo crimine verso l’umanità e avere un mondo più equo”, si legge nella petizione.

L’Italia nel 2014 ha sprecato cibo per un valore pari a otto miliardi di euro, che fa una media di 335 euro a famiglia, ricorda **Adiconsum**, che sottolinea il legame fra educazione allo spreco, educazione al cibo e al consumo responsabile. Afferma il presidente nazionale Pietro Giordano: “Adiconsum chiede che venga aperto un tavolo di confronto che porti ad **una proposta di legge condivisa con le associazioni dei consumatori, con le associazioni del settore distributivo ed agro-alimentare, con quei mondi della società civile impegnati in prima linea nell’aiutare le famiglie in difficoltà.**

A nostro avviso – prosegue – il tema dell’educazione contro lo spreco si deve necessariamente accompagnare al tema dell’educazione alimentare (a cominciare dalle scuole) e della riscoperta del cibo come valore sociale e a quello ad un consumo consapevole e responsabile. I tre temi sono legati indissolubilmente.

Il futuro per la sopravvivenza del pianeta e dei Paesi deve avere come obiettivo la sostenibilità economica, sociale ed ambientale”.

https://www.change.org/p/c-%C3%A8-chi-spreca-e-chi-muore-approviamo-una-legge-contro-gli-sprechi-alimentari?source_location=trending_petitions_home_page&algorithm=curated_trending

LIBRI – SEZIONE PACE

STOP AI TRASFERIMENTI DI ARMI IN YEMEN!

<http://appelli.amnesty.it/confitto-yemen/>

C'erano 19 persone nella casa quando è stata bombardata; erano tutti bambini e donne tranne uno. Sono stati tutti uccisi o feriti. Uno aveva solo 12 giorni Abdullah Ahmed Yahya al-Sailami, ha perso il figlio di un anno.

Dal marzo 2015, in Yemen si combatte un **sanguinoso conflitto**, di cui si parla poco.

Oltre 2100 civili sono stati uccisi, tra cui almeno **400 bambini**. Sono morti mentre prendevano l'acqua, facevano la spesa, nei luoghi in cui si erano rifugiati o sono finiti intrappolati lungo la linea del fuoco. Più di 1.400.000 le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni.

Devastanti attacchi aerei della coalizione a guida saudita hanno causato la gran parte di queste morti, **distrutto scuole, case e ospedali**.

Intanto, l'Italia e altri paesi **inviano armi** a chi commette questi tremendi crimini.

Chiedi all'Italia di fermare i trasferimenti all'Arabia Saudita e agli altri paesi che stanno bombardando lo Yemen. **Non possiamo essere complici di questi crimini!**



Il 25 marzo 2015 una **coalizione internazionale guidata dall'Arabia Saudita** (sostenuta da Usa e Regno Unito) ha lanciato **attacchi aerei** contro i gruppi armati houthi innescando un conflitto armato nel paese, che già viveva un'instabilità politica caratterizzata dalla violenza seguita alla rivolta popolare del 2011 e all'uscita di scena del presidente Saleh.

Alle **milizie houthi** (e unità dell'esercito fedeli all'ex presidente Saleh) si contrappongono i **gruppi armati anti-houthi** (e unità dell'esercito fedeli al presidente in esilio Abd Rabbu Mansour Hadi), **supportati dalla coalizione internazionale**. Questa guerra ha ucciso **oltre 2100 persone**, di cui almeno **400 bambini**, e costretto più di **1.400.000 yemeniti a lasciare le abitazioni**. Oggi la vita di 4 yemeniti su 5 dipende dall'assistenza umanitaria.

Le prove raccolte sul campo da Amnesty International dimostrano come tutte le parti in conflitto abbiano violato i diritti umani.

La maggior parte delle vittime civili è stata causata dagli attacchi aerei della coalizione a guida saudita. Sa'da è la città che ha subito le maggiori distruzioni.

Nel nostro rapporto "**Piovono bombe dal cielo giorno e notte**" abbiamo denunciato gli attacchi aerei illegali della coalizione saudita, alcuni dei quali costituiscono crimini di guerra. Inoltre sono state rinvenute resti di bombe a grappolo, vietate dal diritto internazionale.

Diversi stati, tra cui Stati Uniti, Regno Unito e Italia inviano armi all'Arabia Saudita e ai paesi che stanno bombardando lo Yemen.

Le richieste. **Amnesty International chiede all'Italia di:**

- sospendere tutti i trasferimenti di armi ai membri della coalizione a guida saudita.
- condannare l'uso di munizioni a grappolo
- usare le relazioni bilaterali con i governi degli Usa e del Regno Unito perché sospendano i trasferimenti di armi e si indaghi sul potenziale abuso di armi Usa da parte dell'Arabia Saudita.
- sostenere attivamente l'applicazione del Trattato sul commercio delle armi.
 - sostenere l'apertura di un'indagine approfondita,

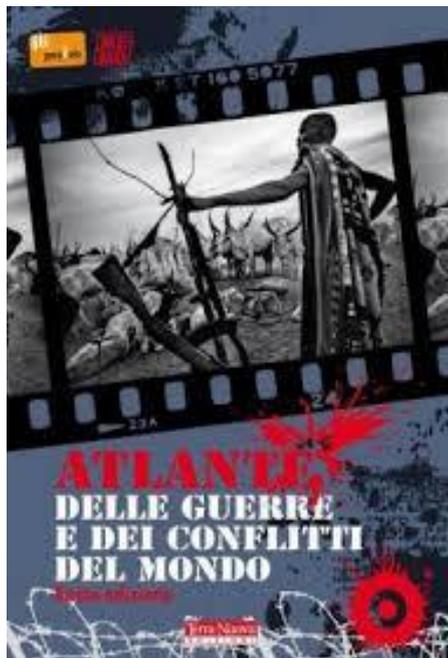
Superstiti di un bombardamento a Beni Ma'ath, giugno 2015 (c) Amnesty International



indipendente e imparziale sulle possibili violazioni del diritto internazionale umanitario della coalizione a guida saudita e sul lancio di razzi indiscriminati da parte degli houthi e dei gruppi armati anti-houthi nei pressi di aree civili. <http://appelli.amnesty.it/conflitto-yemen/>

ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI DEL MONDO

Aam Terra Nuova Edizioni, 2015, pagg. 248, euro 20,00



Papa Francesco ha affermato che è iniziata la terza guerra mondiale: considerando la situazione attuale del mondo non è un'affermazione priva di consistenza storica. Nel corso della prima guerra mondiale, giusto cento anni fa, erano 46 i Paesi coinvolti nel conflitto, oggi sono 33, più una decina in pericolo. Innumerevoli le ragioni: da problemi di confini a questioni legate a risorse energetiche o idriche, da divergenze di natura religiosa o razziale, a diatribe di tipo politico-ideologico, a problemi irrisolti che risalgono al secolo scorso. A ben guardare alla base dei conflitti c'è quasi sempre l'immensa differenza di ricchezza e di risorse naturali fra i paesi più poveri e quelli più ricchi che caratterizza l'economia mondiale. L'ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI DEL MONDO sesta edizione offre una documentazione esemplare per l'accuratezza nell'esporre le ragioni di ogni singolo conflitto in corso: le caratteristiche fisico-geografiche, la storia, gli esponenti politici responsabili, le risorse naturali, le capacità militari, dei paesi coinvolti nel conflitto; l'esistenza o meno di iniziative di pace da parte di Organi

Internazionali. Il tutto corredato da fotografie di alta qualità, planimetrie, commenti molto competenti e appropriati che rendono l'Atlante una documentazione di altissima qualità editoriale.

Giuseppe Alessandro

LA MIA CORSA A TAPPE

N° 63783 a Mauthausen

Ennio Odino, Le Mani, 2008, pagg. 124, euro 12,00



Ennio Odino, classe 1924, ciclista professionista, gregario di Fausto Coppi, partigiano, sopravvissuto all'eccidio della Benedicta, deportato nel campo di sterminio di Mauthausen, in questo libro di ricordi ci dà una testimonianza diretta di ciò che è avvenuto in Europa nel Secolo XX. Man mano che vanno scomparendo, per motivi anagrafici, i protagonisti, in questo caso le vittime, di quei tragici accadimenti, sembra quasi impossibile che un'antica civiltà come quella europea, in particolare un Paese di grande cultura e tradizione umanistica come la Germania, possano avere prodotto mostruosità storiche come il fascismo e il nazismo. Per non dimenticare, libri di testimonianze dirette come questo di Ennio Odino sono preziosi. Sottoposto prima agli obblighi premilitari imposti dal regime fascista in Italia, richiamato sotto le armi dopo l'8 Settembre, decide di unirsi alle Brigate Partigiane e sfugge per circostanze fortunate all'eccidio della Benedicta. Viene fatto prigioniero e inviato al campo di concentramento e di sterminio di Mauthausen. Date le sue attitudini nella meccanica, viene messo a lavorare nello stabilimento della Messerschmidt. Tornato in Italia, dopo un primo periodo di difficoltà

di reinserimento, assume incarichi direttivi presso le Associazioni Partigiane, in virtù delle sue capacità di testimonianza diretta di eventi così drammatici nella storia dell'Europa e del mondo. È un resoconto molto dettagliato e commosso delle turpitudini che avvenivano a Mauthausen, con qualche raro episodio di umanità di iniziativa personale e con grande rischio, da parte di militari germanici. Prima delle testimonianze fotografiche e cinematografiche prodotte dall'Armata alleata

entrata nel Campo di Mauthausen, la società civile europea stenterà a credere ai racconti dei reduci dal Campo.

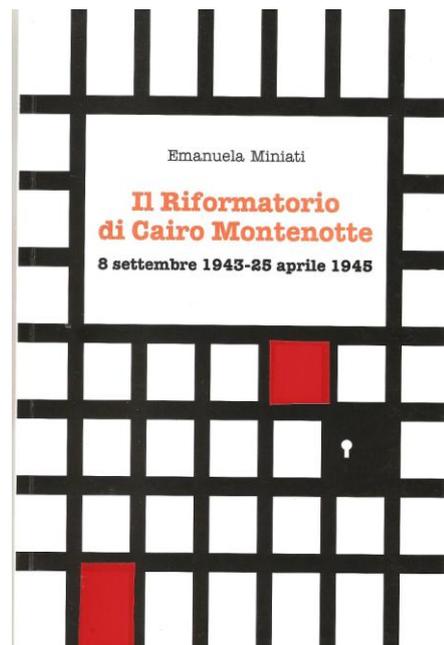
Giuseppe Alessandro

IL RIFORMATORIO DI CAIRO MONTENOTTE

8 settembre 1943 - 25 APRILE 1945

Emanuela Miniati, con il contributo di Fondazione De Mari, 2010, pagg. 86

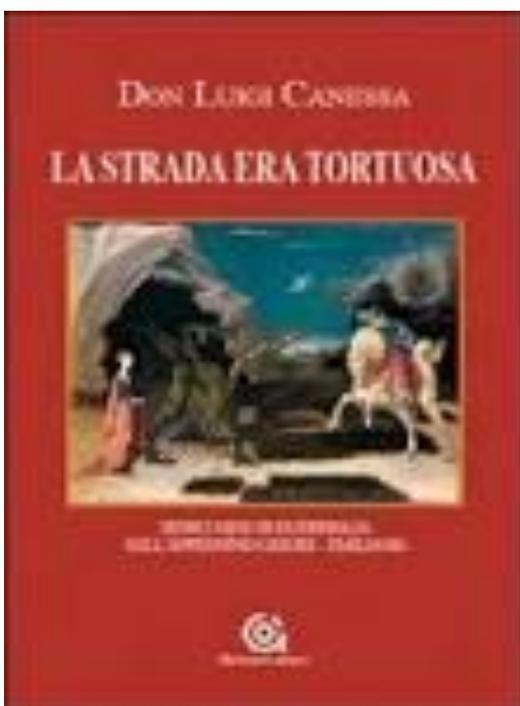
La lotta di resistenza partigiana contro l'occupante nazista, dopo l'8 Settembre 1943, ha una storia gloriosa e travagliata che ha assunto caratteristiche specifiche nelle varie zone del territorio ligure. In territorio di Cairo Montenotte, in provincia di Savona, l'ex riformatorio divenne un presidio della gendarmeria nazista con un compito di coordinamento nell'azione antipartigiana tra la Valbormida, la valle Uzzone, la Val Casotto e l'Acquese. All'indomani dell'armistizio, i giovani detenuti nel riformatorio erano stati trasferiti in un istituto piemontese a Borgo Manero. Nell'estate del 1944, si aggiunse la 34ma divisione tedesca, la San Marco, la fanteria di Marina e la Alpina Monterosa, le Brigate Nere. Un possente schieramento appositamente addestrato in Germania, in funzione antipartigiana, per il controllo della statale del Colle di Cadibona. La repressione nazista nella zona di Cairo Montenotte, fu particolarmente cruenta con fucilazioni di massa. Il libro di Emanuela Miniati espone un attento resoconto delle drammatiche vicende che sono state il corollario della guerra di liberazione in Valbormida e zone vicine e nelle province piemontesi. Emozionanti le descrizioni delle torture subite dai partigiani catturati dai nazifascisti. Una lettura di storia patria da non dimenticare!



Giuseppe Alessandro

LA STRADA ERA TORTUOSA

Luigi Canessa, Gammarrò, 2009, pagg. 192, euro 12,75



Don Luigi Canessa era nato a Rapallo il 24 settembre 1912. Già operaio tipografo, a vent'anni entrò nel Seminario di Chiavari. Dopo l'8 Settembre 1943, diventa cappellano militare della Brigata Centocroci. La Brigata Centocroci era una delle formazioni partigiane più attive che operarono nelle montagne fra il parmigiano e lo spezzino una zona particolarmente impervia che rese molto difficoltosa l'approvvigionamento del cibo e del vestiario ai resistenti. L'eccesso di requisizioni e il comportamento di alcuni partigiani rispetto alle popolazioni civili rese in alcune zone invisa alle popolazioni stesse l'azione partigiana, ma si trattò di fenomeni molto limitati. Vi fu inoltre un contrasto di natura politica fra alcune formazioni partigiane, di ispirazione social-comunista e altre di ispirazione liberale. Il libro di don Luigi Canessa è ispirato a uno spirito di cristiana solidarietà nei confronti dei combattenti, sempre con un pensiero alle loro madri. Fu un combattente egli stesso, decorato con la medaglia d'argento.

Giuseppe Alessandro

LIBRI - SEZIONE LETTERATURE

ATTESA DELLA VITA NUOVA e FRAMMENTI DI UNA VITA

Alberto Mantero, Silvana Ercole, L. Editrice, 2014, pagg. 128

Alberto Mantero

Attesa della Vita Nuova



L. Editrice

Questo è il titolo di un libro scritto da ALBERTO MANTERO. È un libro particolare, infatti due sono le sue copertine: una dal titolo appunto Attesa della Vita Nuova, l'altro, rigirando il libro è la copertina dal titolo FRAMMENTI DI UNA VITA di Silvana Ercole. Silvana Ercole era la moglie dell'autore, dolce, indimenticata e indimenticabile compagna della sua vita. In Frammenti di una Vita, Mantero ha pubblicato una parte delle poesie inedite della moglie dai versi delicati e vibranti che lui aveva trovato dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 2008. Una parte di quelle poesie era già stata pubblicata in un libro dal titolo "LA GIOIA DI AMARE" ai cui proventi rinuncia e il ricavato, a scopo benefico, andrà per aiutare Don Agostino e

Silvana Ercole

Frammenti di una vita



L. Editrice

tutte le sue iniziative. Attesa della Vita Nuova riporta poesie in cui Mantero manifesta la nostalgia per la presenza accanto a lui della moglie con cui ha passato 37 anni della sua vita. Una vita iniziata con la conoscenza avvenuta su un treno diretto a Genova dove entrambi frequentavano l'università. Un amore sbocciato e durato finché la morte decise di dividerli, ma un amore che non è mai finito e dura tuttora a dimostrazione che, quando l'Amore è quello con la A maiuscola, neppure la morte può porre fine. In una delle sue poesie: NEL CUORE, Mantero parla di Ieri, Oggi, Domani. Ieri: "Assente e lontano il tuo cuore / con te per sempre salito alle stelle, / così inerte il mio cuore sentivo" Oggi: "Più attento al mio cuore, / ho capito / che il sogno non è affatto finito, / ed ancora al mio fianco ti sento: / la tua luce ed il vento / a dirmi di te, nel silenzio. / Ed or che meno mi vengon le forze, / or che il battito / avverto più stanco, / or che occhi / offesi ormai sono / dal tempo e dal pianto, / lo so: / non mi lasci un momento" In Oggi dice: "lassù, / col mio papà tanto amato, / infinite quella luce e la gioia hai trovate." Domani: "Lo so, nel mio cuore lo sento, / l'anima tua e la sua, / saranno rifugio e conforto alla mia." Sono parole che esprimono il profondo sentimento che da sempre e per sempre lo legano alla sua dolcissima Silvana. Struggenti emozioni che affiorano dal continuo e mai interrotto dialogare con Lei. Amore vero, che continuerà per l'Eternità.

Maria Pera

L'ANTICO DESCO RACCONTA...

È possibile scaricare gratuitamente il pdf de "L'Antico Desco Racconta...", il documento realizzato nel laboratorio autobiografico presso il centro diurno di accoglienza Televita, via Cavriglia 8, Roma e postato sul sito della LUA - Libera Università dell'Autobiografia (<http://www.lua.it/files/antico-desco-racconta.pdf>)

Non sono solo ricette, ma anche ricordi di vita personale, il tutto condito dal sentimento di nostalgica memoria.

"L'antico Desco Racconta..." è sul sito www.loredanasimonetti.eu

GIOCHI DI DONNE, 24 novembre 2015, Torino

**Attività realizzata con il patrocinio della Circostrizione 3
e in collaborazione con il**

"Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza contro le Donne".

Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

**Workshop del laboratorio teatrale di
"Giochi di donne"**

Martedì 24 novembre 2015

dalle ore 20,30 alle 22,30

C.so Peschiera 364 – Torino

Il workshop farà sperimentare i giochi che hanno accompagnato centinaia di donne, dal

1994 ad oggi, ad avvicinarsi in maniera nuova, creativa, e leggera, ad un cambiamento che si è reso necessario nella propria vita, e che hanno facilitato lo scambio di saperi e di sostegno fra donne.

Conducono

Maria Grazia Silvi Antonini del Teatro Reginald - Centro di dramaterapia
e Blanca Briceno della Asociación Universitaria Interamericana (AUI)

Informazioni

Ingresso riservato alle donne. Gradita prenotazione. Partecipazione gratuita. Necessaria
tessera associativa € 10,00. Associazione Reginald-AUI: Tel. 011.71.01.39; 333.74.58.504
info@reginald-aii.it; www.reginald-aii.it Conosci,
anche dal sito, la nostra pagina facebook "Scuola di teatro e dramaterapia"
<https://www.facebook.com/pages/Scuola-di-teatro-e-dramaterapia/1534998530081990> e clicca "mi
piace", grazie!

**AUSER, Savona, 26/11: presentazione biblioteca LIBROMONDO e
Tavola Rotonda: "L'invisibilità della donna"**



Settimana Contro la violenza sulle Donne

*Giovedì 26 novembre ore 15
Sala rossa Comune di Savona*

*Ore 15 Presentazione
Biblioteca Libro Mondo
con letture di brani al femminile*

*Ore 16 Tavola rotonda
"L'invisibilità della donna"*

*Intervengono
Giulia Stella - Camera del Lavoro Savona
Hayet Maatug - Amici del Mediterraneo
Antonio Garcia - Usei
Renata Rusca - Biblioteca Libromondo
Piero Germini e Daniela Liaci - Progetto IntegraAzione
Dominica Piccardo - Auser Savona
Interviene l'Assessore ai Servizi Sociali Isabella Sorgini*

